

La Slovenia modifica la Costituzione. Inserendo il diritto all'acqua

scritto da Redazione

I sindacati e la società civile accolgono con favore l'introduzione del diritto umano all'acqua nella Costituzione della Slovenia

Bruxelles - **L'Assemblea Nazionale della Slovenia ha votato ieri sera un emendamento alla Costituzione per includere un nuovo articolo che riconosce il diritto umano all'acqua.** L'emendamento definisce le fonti d'acqua come bene pubblico gestito dallo Stato, che non può essere trattata come una merce. Secondo il nuovo testo, l'acqua potabile deve essere fornita dal settore pubblico non a scopo di lucro. Si tratta di un grande successo per gli attivisti sloveni ed i cittadini.

"I cittadini di tutta l'UE e l'Europa si sono mobilitati con successo per avere il diritto all'acqua e ai servizi igienici riconosciuto come un diritto umano - come deciso dalle Nazioni Unite - e per avere riconosciuto questo diritto anche nella legislazione UE. **La Commissione europea continua ad ignorare che quasi due milioni di firme raccolte hanno sancito il primo successo dell'Iniziativa dei Cittadini Europei.** Il Commissario Vella dovrebbe ascoltare i cittadini e seguire l'esempio sloveno il più presto possibile ", ha dichiarato Jan Willem Goudriaan, FSESP Segretario Generale. 

L'acqua è un argomento controverso in Slovenia, le imprese straniere del settore alimentare e potabile stanno comprando i diritti su una grande quantità di risorse idriche locali. Il governo sloveno ha sollevato preoccupazioni circa gli impatti di accordi di libero scambio come il CETA nella sua capacità di controllare e regolare queste risorse(1).

"Gli accordi commerciali ed i meccanismi di risoluzione delle controversie investitore-Stato possono limitare la capacità degli Stati di riprendere il controllo pubblico delle risorse idriche, quando gli investitori stranieri sono coinvolti, come è il caso della Slovenia. Per garantire il diritto all'acqua e il controllo su questa risorsa-chiave, i parlamenti europeo e sloveno devono respingere il CETA quando

si tratta di votarlo nei prossimi mesi “, ha detto David Sánchez, direttore di Food & Water Europe.

L'emendamento è un'iniziativa dei cittadini sloveni che ha raccolto 51.000 firme per proporre un emendamento costituzionale (2).



“Accogliamo con favore l'introduzione del diritto umano all'acqua nella costituzione slovena, come il grande risultato di un'iniziativa dei cittadini. Ora la società civile deve vigilare per garantire una gestione democratica e trasparente del ciclo idrico integrato, fondata sulla partecipazione dei cittadini e dei lavoratori ” ha detto Jutta Schütz, spokesperson al Movimento acqua europea.

Bruxelles, 18 Novembre 2016.

***Sindacato Europeo dei Servizi Pubblici dell'Unione europea pubblica
Food & Water Europe
Movimento Europeo dell'Acqua**

Note

(1) Il governo sloveno ha sollevato preoccupazioni circa l'ambiguità di termini come “uso commerciale di una fonte d'acqua” in CETA, come l'accordo si applica a diritti d'acqua esistenti e la futura capacità dei governi nazionali di mettere dei limiti sulle concessioni già rilasciate senza essere soggetto per rivendicare sotto ICS, tra gli altri. Il documento può essere trovato qui: http://europeanwater.org/images/pdf/Slovenia-questions-on-Water_14-9-2016.pdf

(2) Maggiori informazioni su iniziativa di questo cittadino si possono trovare sul loro sito web <http://voda.svoboda.si/>